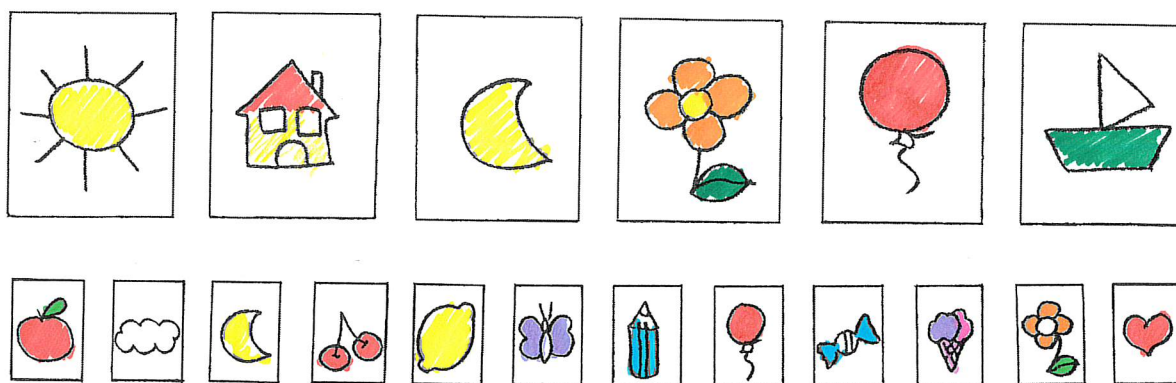


## Itinerario specifico per la lettura e la scrittura<sup>1</sup>

### Letture di immagini in direzione sinistra-destra

Disporre una serie di immagini su una linea orizzontale e invitare il soggetto a “leggerle” seguendo la direzione sinistra-destra. Iniziare con una quantità limitata (5-6 immagini) e aumentare gradualmente.



### Letture di colori

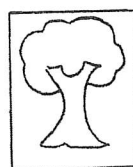
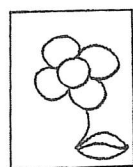
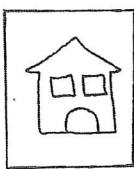
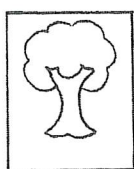
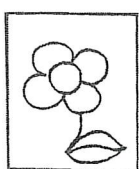
Disporre una serie di cerchietti colorati in orizzontale e invitare il soggetto a “leggerli” seguendo la direzione sinistra-destra. Aumentare gradualmente la quantità dei cerchietti.



<sup>1</sup> Cfr. M. Pratelli, “Le difficoltà di apprendimento e la dislessia, Diagnosi, prevenzione, terapia e consulenza alla famiglia”, Edizioni junior, 2004, pag 91-109.

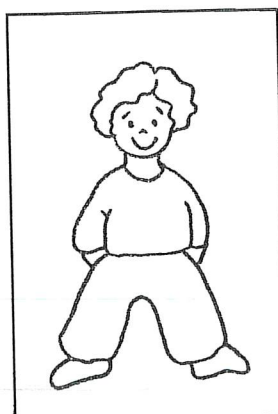
## Lettura di sequenze

Disporre in sequenza una serie di immagini e invitare a “leggerle” da sinistra verso destra rispettando la pausa.



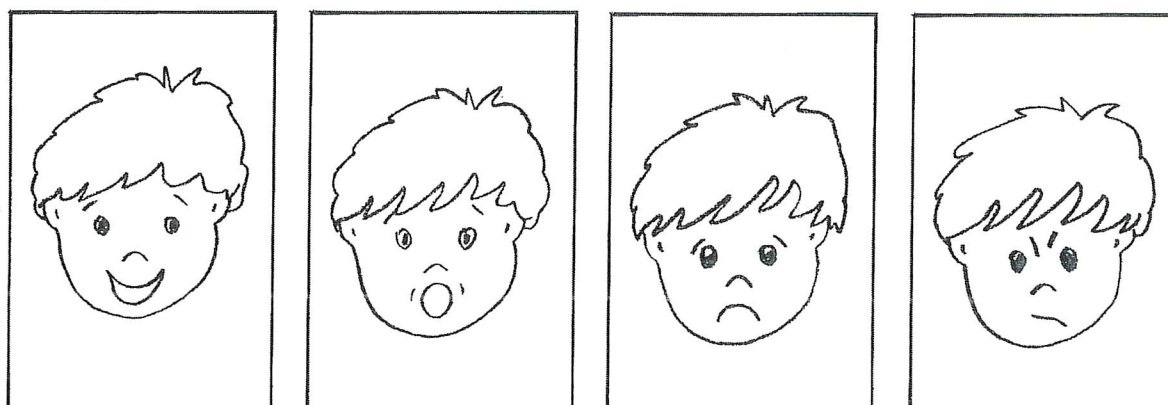
## Lettura delle posizioni del corpo

Mostrare dei cartoncini su cui sono rappresentate varie posizioni del corpo e invitare il soggetto a imitarle rispettando la decodifica da sinistra verso destra.



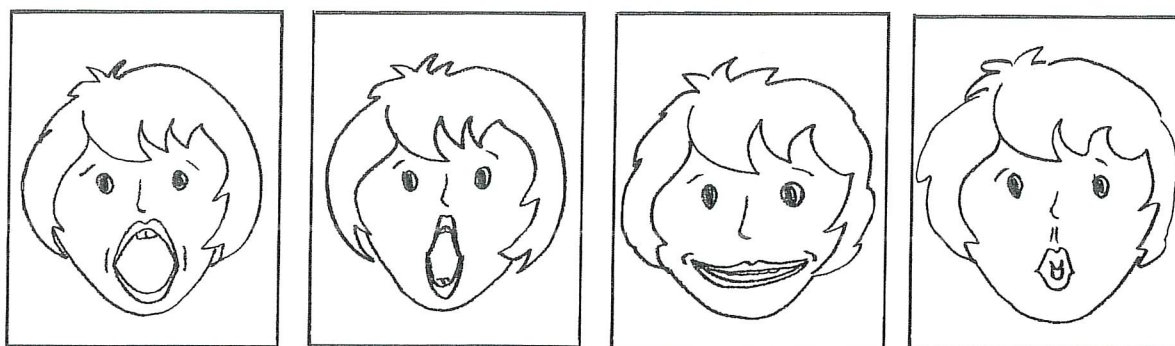
## Lettura delle espressioni del volto

Mostrare dei cartellini su cui sono rappresentate varie espressioni del volto e invitare a imitarle rispettando la decodifica da sinistra verso destra.



## Lettura delle posizioni della bocca

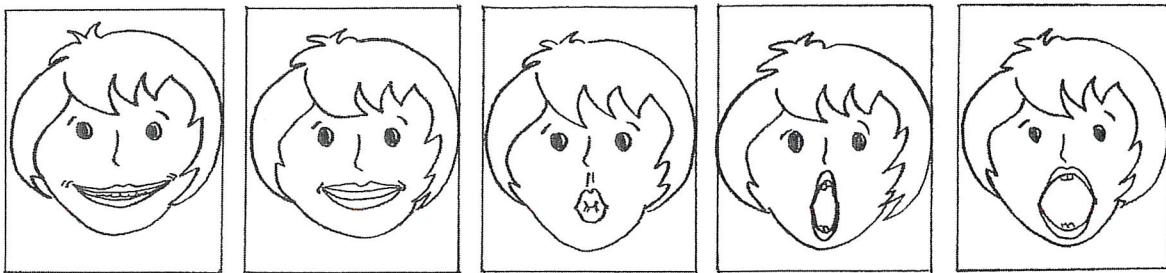
Mostrare dei cartellini su cui sono rappresentate varie posizioni della bocca e invitare a imitarle rispettando la decodifica da sinistra verso destra



## Lettura delle vocali allo specchio

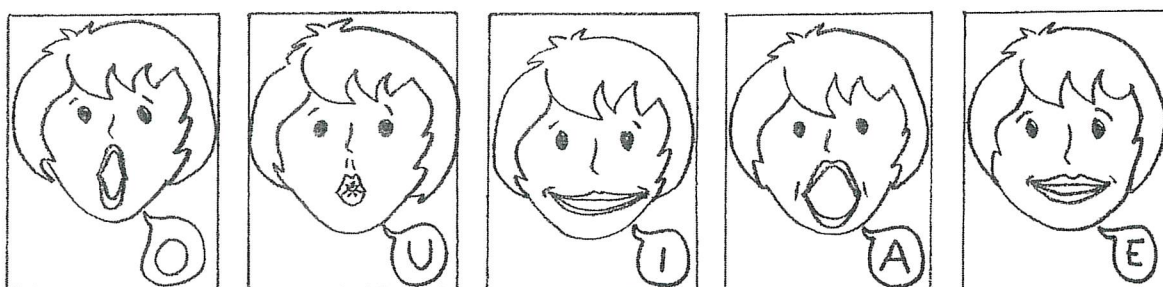
Davanti a uno specchio l'operatore pronuncia i fonemi vocalici evidenziando bene le varie posizioni della bocca e invita il soggetto a fare altrettanto. Successivamente l'operatore si limita ad assumere le posizioni una alla volta senza emettere alcun suono e invita il soggetto a farlo al posto suo.

Utilizzando poi dei cartellini su cui sono disegnate le varie posizioni, l'operatore invita il soggetto a "leggere" le immagini prima isolatamente, poi a gruppi disposti orizzontalmente.



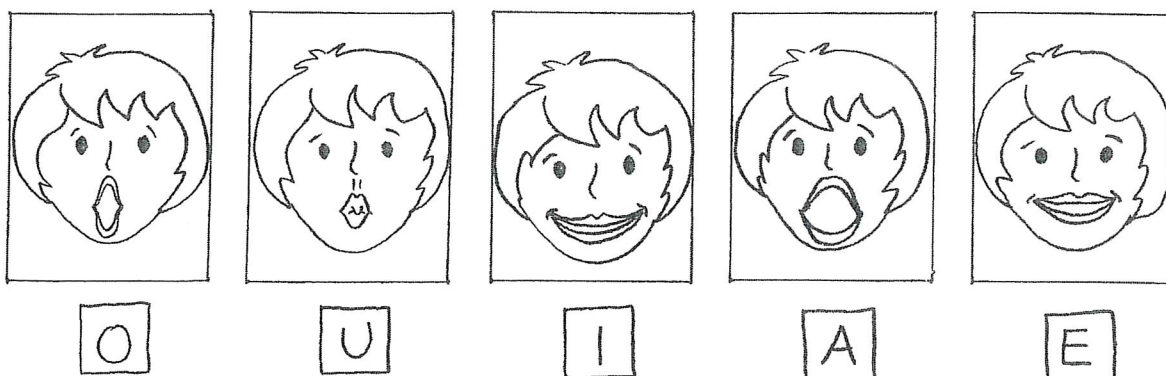
## Lettura dei fumetti

Aggiungere alle immagini sopra descritte il fumetto con il GRAFEMA corrispondente ed invitare a leggere.



## I fumetti da riempire

Materiale occorrente: gli stessi cartoncini sopra descritti più vari cartellini con le vocali



Invitare il bambino a decodificare la posizione bucco-fonatoria e a inserire nel fumetto il cartellino giusto.

Da questo punto in poi sarà opportuno portare avanti parallelamente l'itinerario di lettura e quello di scrittura.

Non dimenticare, naturalmente, di curare l'impostazione del gesto grafico durante la scrittura dei grafemi che, a mano a mano, saranno aggiunti.

## Consonanti allo specchio

La stessa modalità può essere utilizzata per la presentazione delle consonanti.

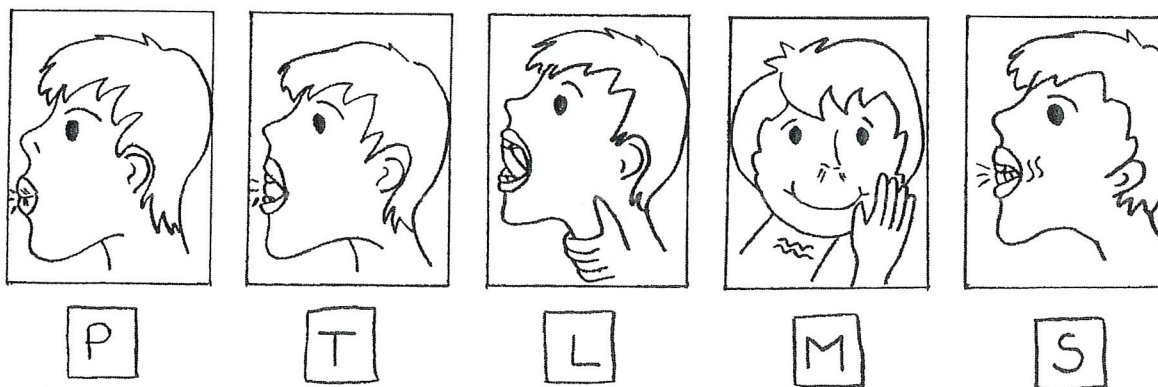
Davanti allo specchio l'operatore pronuncia i fonemi evidenziando bene le varie posizioni bucco-fonatorie e invita il soggetto a fare altrettanto. Successivamente

l'operatore si limita ad assumere le posizioni senza emettere alcun suono e invita il soggetto a farlo al posto suo.

Utilizzando poi dei cartellini su cui sono disegnate le varie posizioni, si invita a "leggere" le immagini prima isolatamente, poi a gruppi disposti su una linea orizzontale.

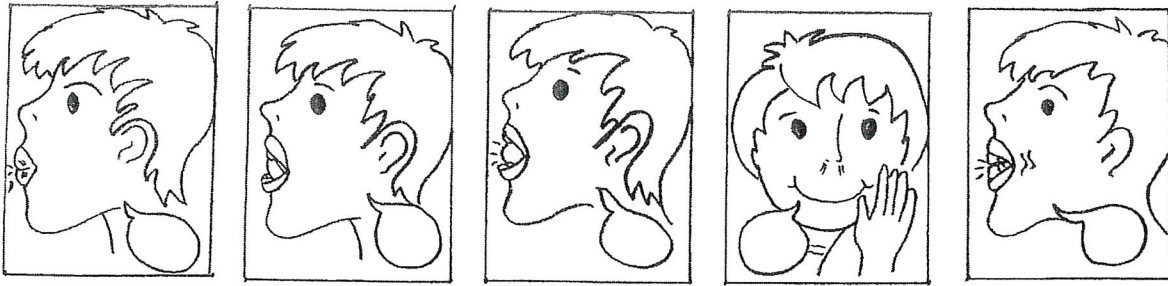
Le varie proposte devono essere molto graduali per permettere la memorizzazione; è consigliabile iniziare con la presentazione di lettere facilmente distinguibili tra loro sia come fonema che come grafema ( ad esempio P-T-L-M-S).

Gli esempi di attività che seguono possono essere utilizzati anche per la presentazione degli altri grafemi.



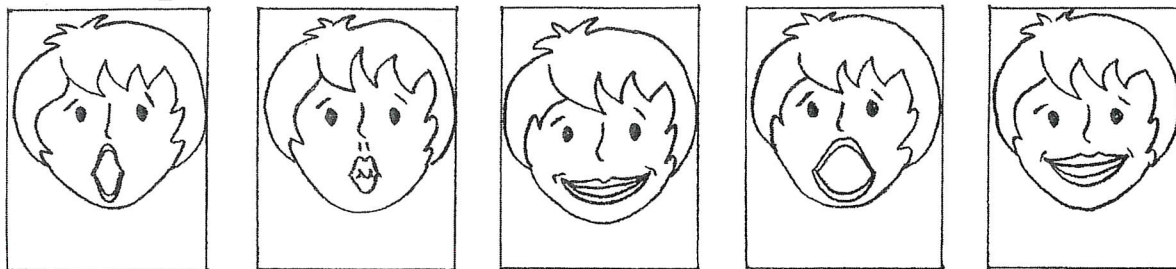
### I fumetti da riempire

E' la stessa attività proposta per le vocali. Si aggiunge il fumetto alle immagini con l'impostazione bucco-fonatoria e si invita il soggetto a scrivere nel fumetto il grafema corrispondente.



## Lettura in sequenza

Utilizziamo i cartellini proposti fino ad ora, disponiamoli su una linea o su due linee e invitiamo il soggetto ad effettuare la decodifica in sequenza.



O

U

I

A

E



P

T

L

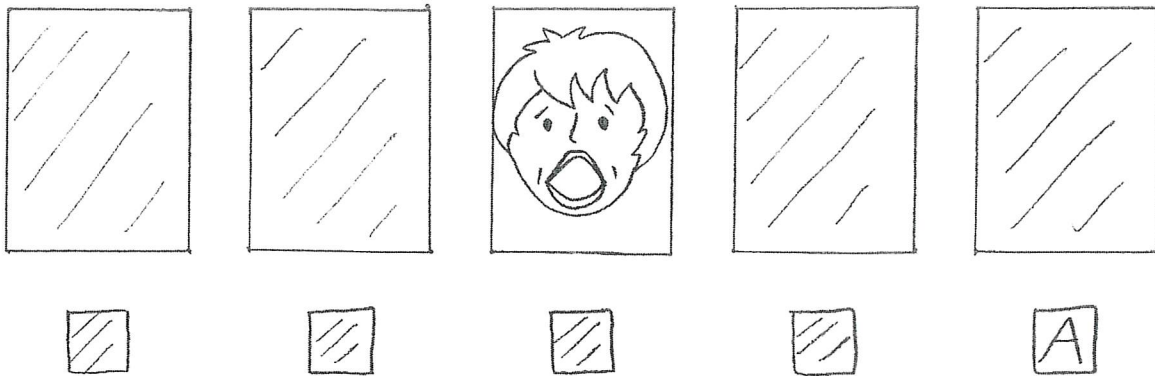
M

S

## Il memory

Disponiamo sul tavolo i cartellini con le immagini bucco-fonatorie e quelli con i grafemi corrispondenti,

capovolgiamoli, mescoliamoli e invitiamo a formare le coppie.



Per favorire la memorizzazione relativa all'associazione fonema/grafema possiamo proporre varie attività:

L'operatore pronuncia un fonema e invita il soggetto a sollevare il cartellino relativo al grafema corrispondente.

L'operatore mostra il cartellino con il grafema e invita il soggetto a pronunciare il fonema corrispondente.

Si può costruire una semplice tombola.

Sulle cartelle riportiamo i vari grafemi e inseriamo in un sacco altri cartellini.

L'operatore estrae un cartellino alla volta, lo mostra pronunciando il fonema e il soggetto segna sulla sua cartella il grafema corrispondente.





## La ricerca visiva

Mostriamo un cartellino con un grafema e invitiamo a ricercarlo e a cerchiarlo all'interno di una serie scritta.

Proponiamo l'esecuzione di schede via via più complesse all'interno delle quali è presente un'attività di ricerca visiva

## La lettura labiale

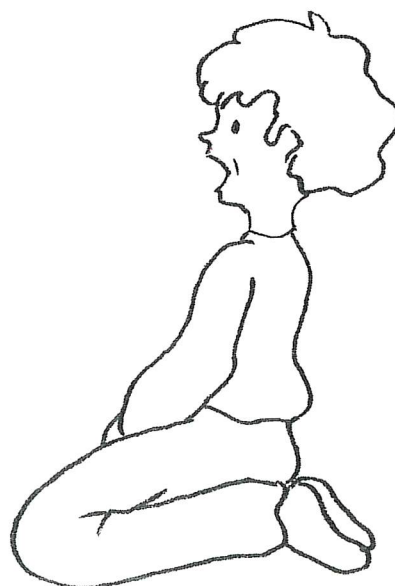
Indovina il fonema

L'operatore effettua l'impostazione bucco-fonatoria di un fonema senza emettere suoni e invita il soggetto a individuare il cartellino del grafema corrispondente.



### Indovina la sequenza.

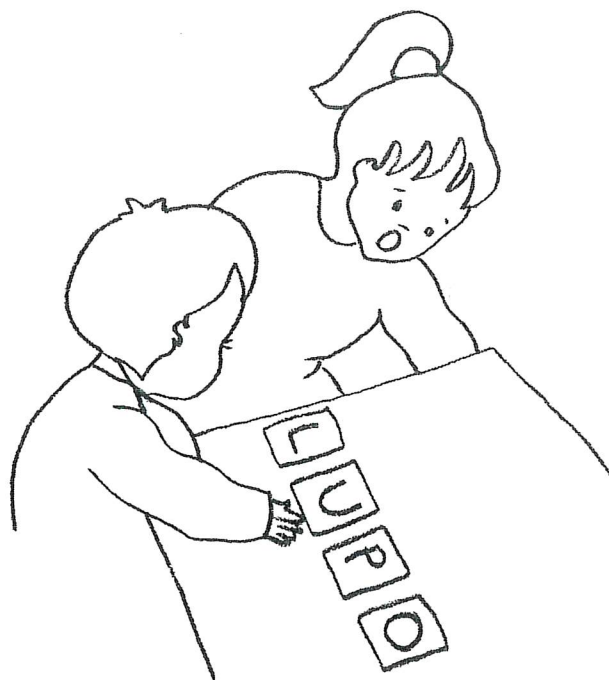
L'operatore effettua l'impostazione bucco fonatoria di una serie di due-tre-quattro fonemi senza emetterli localmente e invita il soggetto a individuare e a comporre la serie di grafemi utilizzando i cartellini.



### Indovina la parola

L'operatore imposta parole bisillabe con i movimenti bucco fonatori e invita il soggetto a individuare i

grafemi corrispondenti e a comporre il nome con i cartellini posti in giusta sequenza.



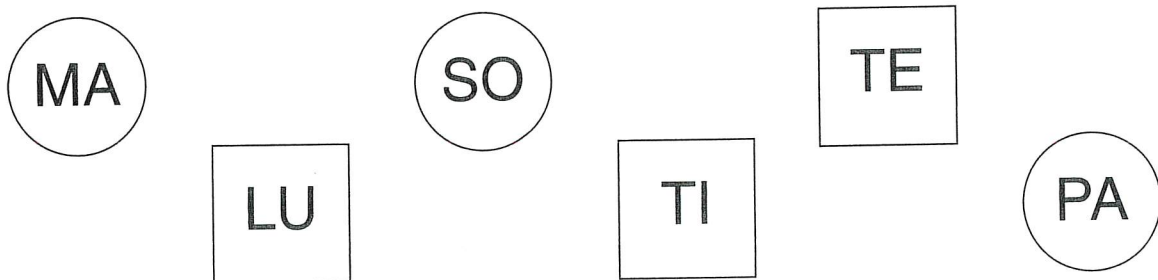
## La lettura a richiesta

L'operatore invita il soggetto a leggere i cartellini richiesti all'interno di una serie. Alcuni esempi:

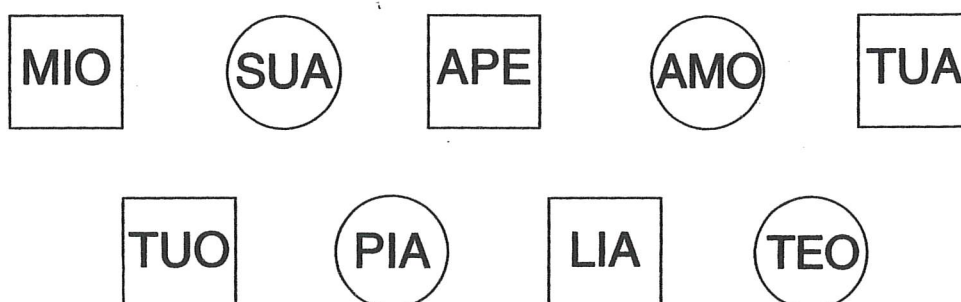
- Leggi solo le lettere scritte in grigio:

**M**                      S                      A                      **P**                      I  
L                      **U**                      E                      **T**

- Leggi solo le sequenze di lettere poste nelle cornici rotonde:



- Leggi solo le sequenze di lettere poste nelle cornici quadrate:



L'operatore propone l'esecuzione di attività che richiedono la ricerca visiva di grafemi all'interno di una serie.

◦ **Cerchia tutte le P**

S      P      A              T              P  
B      L      P              P              M

◦ **Cerchia la sequenza ME**

PA      ME      LI      ME      LA  
ME      TU      MI      BE      ME

◦ **Cerchia la sequenza STA**

AST      STA      ATS      ALT      STA  
TLA      SMA      STA      PAL      TSA

La difficoltà delle attività sopra descritte deve essere adeguatamente graduata.

## Attività per l'attenzione e la memorizzazione visiva

L'operatore mostra il cartellino con sopra un grafema, lo fa osservare per alcuni secondi, lo copre e invita il soggetto a ricordarlo.

L'operatore mostra una serie di cartellini con diversi grafemi, lo fa osservare per alcuni secondi, la copre e invita il soggetto a ricordarla pronunciando i fonemi corrispondenti. In una prima fase si richiede una memoria solo quantitativa (il soggetto può ricordare e pronunciare i fonemi anche in ordine sparso); in una seconda fase si richiede invece la memorizzazione sequenziale (il soggetto è invitato a pronunciare i fonemi nella giusta sequenza rispetto ai grafemi osservati).

## Attività per l'attenzione e la memorizzazione uditiva

L'operatore pronuncia uno o più fonemi e dopo una breve pausa invita il soggetto a ripeterli nella giusta sequenza.

## Attività per l'integrazione visivo-uditiva

L'operatore pronuncia uno o più fonemi e invita il soggetto a consegnare o a disporre i cartellini con i grafemi corrispondenti.

L'operatore pronuncia lentamente una parola e invita il soggetto a disporre i grafemi corrispondenti nella giusta sequenza.

### La musica delle parole

L'operatore invita il soggetto a leggere una serie di sequenze di sillabe dando musicalità alla parola favorendo così il processo di comprensione.

### La lettura fonemica

L'operatore invita il soggetto a leggere i cartellini che compongono le parole di graduale difficoltà decodificando i singoli grafemi.

Questa è un'attività molto utile poiché una delle caratteristiche per esempio della dislessia è la difficoltà nel processo di sintesi dei grafemi/fonemi

M	E	L	A	
R	O	M	A	
B	A	U	L	E

## Le strade di parole

L'operatore costruisce schede di questo tipo; il bambino, seguendo con il dito, percorre la strada pronunciando a mano a mano i grafemi che incontra.

M=====A=====R=====E

## La lettura fonemica a colori

Per rendere più semplice il processo di decodifica possiamo procedere con la lettura a colori predisponendo schede di graduale difficoltà.

Negli esempi che seguono le vocali sono state scritte in nero, mentre le consonanti, che dovrebbero essere di colori diversi, per ragioni tipografiche sono tutte scritte in rosso.

S O L E R A N A  
P I S A

Se la decodifica è lenta e, quindi di difficile comprensione, una volta che il soggetto ha eseguito il compito, l'operatore può ripetere la sequenza fonetica



invitando a pronunciare, successivamente, la parola intera.

Per favorire la comprensione è importante proporre molte attività di spelling e sintesi orale.

L'operatore pronuncia fonematicamente parole di graduale difficoltà e invita il soggetto a indovinare e pronunciare la parola intera.

Il soggetto pronuncia fonematicamente delle parole e invita l'operatore a indovinare e a pronunciare le parole intere.

### Verso la sillaba

Gradualmente si possono proporre attività che favoriscono la sintesi della sillaba. E' opportuno, a questo proposito, predisporre schede di questo tipo:

La freccetta in basso indica la direzione della lettura e, soprattutto in una prima fase di lavoro, è necessario inserirla, poiché rappresenta un riferimento spaziale importante per il soggetto.



Il soggetto è invitato a toccare la consonante, a pronunciare il fonema, a tracciare con il dito il percorso prolungando contemporaneamente il suono fino alla fine della “ strada” e aggiungendo la vocale.

L → O

N → U

R → I

S → A

F → I  
F → E

L → A  
L → O

N → A  
N → O  
N → E  
N → I  
N → U

S → A  
S → O  
S → E  
S → I  
S → U

Anche in questo caso il soggetto è invitato a toccare la consonante, pronunciarne il fonema mantenendolo fino al termine della freccia e aggiungere la vocale.

Se la consonante è di tipo “ esplosivo” e non permette, quindi, il prolungamento del suono, possiamo invitare a ripetere il fonema, mantenendolo fino al raggiungimento della vocale.

Esempio:



### Le sillabe inverse

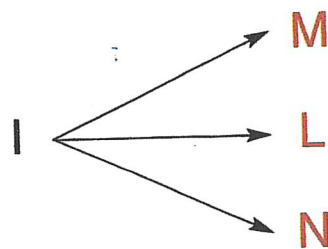
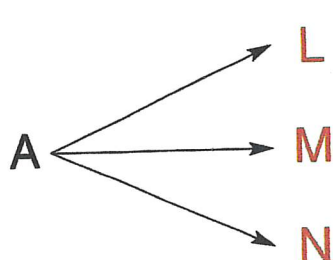
L'attività si propone anche invertendo la sequenza consonante vocale.

A —————→ M

I —————→ L

A —————→ L

U —————→ N



## I grafemi si avvicinano

Se il soggetto ha acquisito una certa sicurezza nelle attività sopra descritte, si può procedere con esercizi più complessi.

M → A

S → O

P → U

L → I

T → E

P → I

La distanza tra le coppie di grafemi si accorcia, il fonema iniziale viene pronunciato in modo meno prolungato e la sintesi sillabica “esplode” con maggiore forza.

Procediamo ancora:

M → A

P → A

L → O

P → E

E ancora

MU TO

MA PE

E ancora, togliendo l'aiuto cromatico:

MU TO

MA PE

## La sintesi della parola

A questo punto possiamo utilizzare il colore per favorire la discriminazione delle sillabe intere e per facilitare la sintesi della parola.

Esempio:

TA NA

Anche questa fase sarà importante l'uso della freccia per indicare la direzione della lettura.

## Le sillabe vicine

Gradualmente sarà possibile aumentare le difficoltà delle attività, proponendo la lettura di sillabe a due colori alternati, ma ravvicinate.

SALE SOLE

TOPO MELA

A mano a mano che il soggetto si mostra sicuro, possiamo proseguire nell'itinerario, inserendo via via la decodifica di sillabe e parole complesse. Sarà comunque necessario seguire questa frequenza:

- 1) Parole bisillabe piane (MELA, MARE,... ALA, ORA,...)
- 2) Parole trisillabe piane (LIMONE, MELONE,..)
- 3) Parole bisillabe con vocale intermedia (LEONE, BAULE, MIELE,...)
- 4) Parole bisillabe con consonante intermedia (SARTA, SALTO, CANTO,..)
- 5) Parole con la doppia consonante (PALLA, GOMMA,...)
- 6) Parole polisillabe piane (COCOMERO, SEMAFORO,...)
- 7) Parole trisillabe con consonante intermedia (CESTINO, FONTANA,...)

8) Parole con sillabe complesse (STRADA,  
COSTRUIRE,...)

9) Parole con diagrammi (LEGNO, CONIGLIO,  
RUSCELLO,...)

Durante il percorso sarà necessario fare frequentemente dei passi indietro tornando più volte alla lettura fonemica che, nel soggetto, favorisce il processo di decodifica sequenziale. Non dobbiamo scoraggiarci per questo e accettare questa “altalena”, evitando di dare “spinte” troppo eccessive al lavoro.

Il dislessico ha bisogno di gradualità e di tempi personalizzati, di continui adeguamenti del nostro progetto, di incoraggiamento e gratificazione.

### Le parole con vocale intermedia

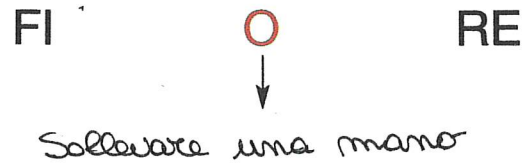
Anche questo caso l'uso del colore può essere di aiuto.

FI → O → RE

Posiamo anche riprendere l'esercizio relativo alle “strade di parole” utilizzando le sillabe; il bambino, seguendo con il dito, percorre la strada, pronunciando a mano a mano le sillabe che incontra.

FI = O = RE

oppure associare un gesto o un movimento alla pronuncia della vocale isolata.



## Le parole con consonante intermedia

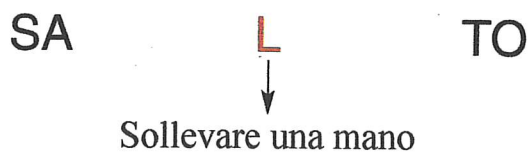
Anche in questo caso possiamo procedere come per le parole con vocale intermedia



Oppure



Oppure



Sarà comunque utile proporre anche vari esercizi di sintesi sillabica:

SA → L

SO → L

MA → R

MA → S

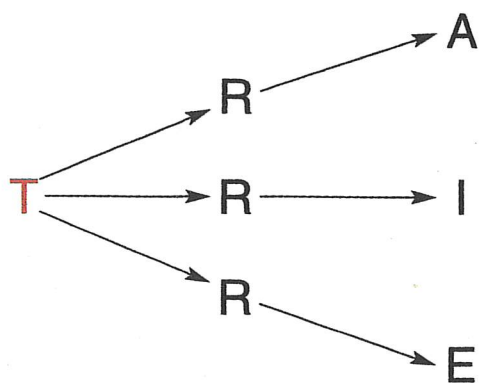


Ricordiamo sempre che, nel percorso che conduce alla decodifica di parole complesse non dobbiamo considerare la regola della divisione in sillabe; quest'ultima è solo una complicazione per la comprensione della sequenza ritmica delle parole e per l'associazione visuo-uditiva già molto difficile per il soggetto.

La divisione in sillabe sarà proposta solo come regola di scrittura.

### Le parole con sillabe complesse

Anche in questo caso si dovrà tornare sull'analisi fonemica per giungere alla sintesi della sillaba.



A mano a mano si procederà con i cartellini:

TRE

NO

e, in seguito, con la lettura a colori alternati

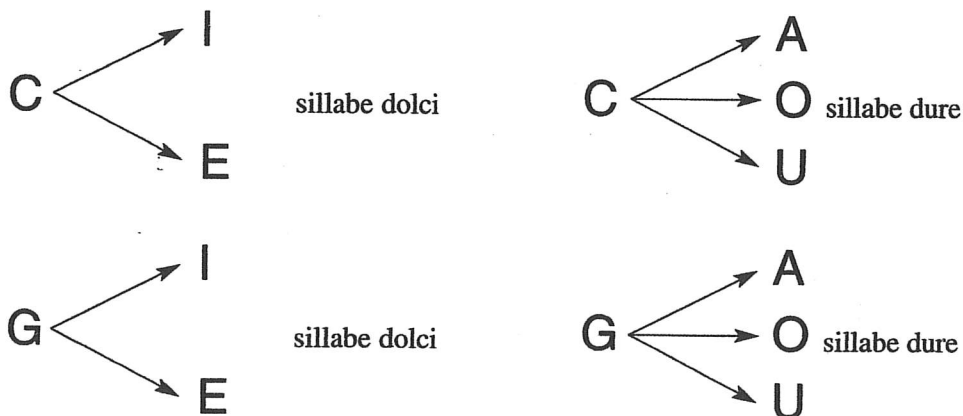
TRE

NO

## Le parole con i diagrammi

Nel normale processo di letto scrittura molti bambini manifestano difficoltà nell'uso dei diagrammi; per il dislessico la conquista di queste conoscenze è ancor più complessa e richiede tempo e molteplici attività.

I grafemi << C >> e << G >> hanno una doppia corrispondenza fonemica poiché, a seconda della vocale che segue, si decodificano come “fonemi dolci” o “fonemi duri”.



GHI, GHE, CHI, CHE, rappresentano la versione  
“dura” di GI; GE; CI; CE;  
l' <<H>> è quindi quel grafema che “indurisce” la  
<<C>> e la <<G>>;

Proponiamo la lettura con le frecce:

CHI → O → DO

Con la sequenza cromatica:

CHI O DO

I diagrammi SC GN possiamo descriverli come una fusione di grafemi nel nostro alfabeto non c'erano più lettere a disposizione e, per scrivere e leggere questi suoni è stato necessario formare delle coppie con alcuni di quelli già esistenti.

SCI → VO → LO

CA → GNO → LI → NO

MA → GLI → A